



Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188
press@bis.org
www.bis.org

25 luglio 2012

Trattamento patrimoniale delle esposizioni delle banche nei confronti di controparti centrali

Il Comitato di Basilea pubblica oggi le regole transitorie per il [trattamento patrimoniale delle esposizioni delle banche verso le controparti centrali](#) (CCP).

Dal 2009 il Comitato di Basilea si adopera per realizzare l'obiettivo dei Capi di Stato e di governo del G20 di creare incentivi affinché le banche facciano maggiore ricorso alle CCP, assicurando al tempo stesso che sia mantenuta un'adeguata dotazione patrimoniale a fronte delle esposizioni bancarie alle CCP. Dopo due tornate di consultazioni pubbliche e discussioni con il Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR) e l'International Organization of Securities Commissions (IOSCO), il Comitato di Basilea pubblica oggi, nell'ambito di Basilea 3, le regole transitorie per il trattamento patrimoniale delle esposizioni alle CCP, la cui entrata in vigore è prevista per gennaio 2013.

Lo schema prudenziale del Comitato per le esposizioni verso le CCP si basa sui nuovi [Principles for Financial Market Infrastructures](#) (PFMI) del CSPR e della IOSCO, volti a migliorare la solidità delle infrastrutture essenziali, incluse le CCP, di cui si avvalgono i mercati finanziari internazionali. Qualora una CCP sia vigilata conformemente a questi principi, le esposizioni verso tale CCP riceveranno un trattamento preferenziale. In particolare, alle esposizioni di negoziazione sarà applicata una ponderazione nominale per il rischio del 2%. Inoltre, le regole transitorie pubblicate oggi consentono alle banche di scegliere uno tra i seguenti due approcci per determinare il requisito patrimoniale a fronte delle esposizioni ai fondi di garanzia (default fund): 1) un approccio sensibile al rischio, già oggetto di due consultazioni da parte del Comitato negli ultimi anni, o 2) un metodo semplificato, in base al quale le esposizioni ai fondi di garanzia riceveranno una ponderazione per il rischio del 125%, nel rispetto di un massimale complessivo basato sul volume delle esposizioni di negoziazione di una banca.

Nell'elaborazione di queste regole il Comitato ha tenuto conto della necessità di creare incentivi per un maggiore ricorso alle controparti centrali, anche laddove ciò avvenga tramite compensazione indiretta. Le regole transitorie includono quindi disposizioni sulla compensazione indiretta che consentono ai clienti di beneficiare del trattamento preferenziale previsto per la compensazione centrale.



Il Comitato confida che queste regole transitorie consentiranno la piena attuazione di Basilea 3, pur riconoscendo che sono necessari ulteriori sforzi per affinare lo schema di adeguatezza patrimoniale. Al riguardo, lavori aggiuntivi sono previsti per il 2013. Stefan Ingves, Presidente del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e Governatore della Sveriges Riksbank, ha rilevato che “i requisiti patrimoniali per le esposizioni delle banche alle CCP sono uno degli elementi finali dello schema di adeguatezza patrimoniale Basilea 3; siamo lieti di aver istituito queste regole transitorie. Il Comitato riconosce tuttavia che devono ancora essere ultimate le componenti del programma di riforma del G20 relative ai derivati OTC. Continueremo pertanto a monitorare attivamente i requisiti patrimoniali in quest’area e la loro interazione con altri provvedimenti ufficiali per assicurarci che rimangano solidi e coerenti con gli obiettivi generali del G20”.

Il Comitato desidera ringraziare coloro che hanno fornito osservazioni e commenti nell’ambito delle consultazioni del [dicembre 2010](#) e del [novembre 2011](#) ed esorta gli operatori di mercato a continuare a partecipare agli studi di impatto e alle consultazioni future per l’affinamento delle regole sul trattamento prudenziale delle esposizioni alle CCP.